

schierato, arrestato e identificato per certo Kunszer che aveva subito già diverse condanne. Ma il telefono è galantuomo e si presta anche a far scoprire i ladri.

La voce di Dio nel telefono

Nel 1911 a Pietrogrado, in casa del consigliere di Stato, Dynow, avvenivano continui furti di gioielli e di argenteria senza che si riuscisse a scoprirne l'autore. L'unica persona che avrebbe potuto essere sospettata era la vecchia cuoca che si trovava al servizio della famiglia da oltre trent'anni e che era tenuta in conto di persona fedelissima e onestissima. Siccome i furti non cessavano, il consigliere decise di ricorrere alla polizia.

Il commissario Bielin, incaricato dell'inchiesta, credette subito di non doversi fidar troppo della vecchia cuoca e manifestò anzi i suoi sospetti su di lei al consigliere il quale ebbe un sorriso di compassione e pure permettendo al funzionario di proseguire le indagini in questo senso, aggiunse che era persuaso della loro inutilità.

Ma intanto il commissario aveva avuto subito occasione di convincersi che la cuoca non era poi tanto ingenua come faceva credere colle sue risposte da perfetta idiota.

Una perquisizione operata nella sua stanza ebbe esito negativo. Ma il commissario senza perdersi di coraggio, continuò a tenerla d'occhio e dalle informazioni raccolte sul suo conto apprese che essa aveva un sacro rispetto per il telefono. Siccome nei numerosi interrogatori continuava a dare delle risposte sciocche, il commissario tentò di ricorrere al telefono. All'apparato venne applicato uno strumento speciale allo scopo di fare risuonare in tutta la stanza dove si trovava l'apparecchio ricevitore le parole pronunciate al telefono. La cuoca venne invitata a un'ora combinata nella stanza del padrone e mentre stava scambiando delle parole con quest'ultimo, dall'apparecchio del telefono partirono delle grida di questa genere:

"Nastia Miachilowna, tu hai peccato, tu hai rubato l'argenteria del padrone!"

Queste parole produssero un effetto disastroso sull'anima della cuoca, che, pallida e tremante, cominciò a balbettare davanti all'apparecchio: "Questa è la voce di Dio. Io

chiedo perdono dei miei peccati e sono pronta a restituire tutto."

La voce del telefono rispose: "Va a prendere subito gli oggetti rubati!"

E la cuoca, in preda a uno spavento indicibile, uscì e corse da un operaio presso il quale aveva raccolto un intero deposito di oggetti preziosi rubati in casa del consigliere, ritornando poco dopo col bottino...

Attentati... telefonici.

Il telefono può talvolta diventare un delinquente pericoloso. Nel settembre del 1908, il Presidente del Guatemala, Cabrera, era nel suo ufficio, allorché suonò il telefono. Tolse il ricevitore e subito esplose una macchina infernale con cui il filo telefonico era stato messo in comunicazione. Il Cabrera fu lanciato contro una parete e riportò parecchie ferite.

Un attentato consimile fu commesso contro il direttore delle officine elettriche a Maskara, in Algeria. Parendogli che il telefono non funzionasse bene, si mise ad esaminarlo, ma subito una terribile scarica elettrica lo gettò a terra. Si scoprì che il filo telefonico era stato congiunto sulla via con il cavo della energia elettrica ad altissima potenziale. Un operaio licenziato aveva ideato ciò.

Telefonate angosciose

Il telefono, come si vede, ha pure i suoi fasti e nefasti. Tra i primi va segnalato come a New Brighton un giovane che aveva tentato di suicidarsi abbia potuto salvarsi trascinandosi sino al telefono per chiedere soccorso. Svenne prima il poter dare nome e indirizzo; ma la polizia, messa sull'avviso, accorse in automobile, lo cercò e lo trovò.

A New Jersey fu una telefonista che udendo lamenti al telefono corrispondente all'ufficio pompe dell'acquedotto, avvertì il direttore di questo, il quale accorse e trovò l'ingegnere di servizio ferito orrendamente e in pericolo di morire dissanguato, perché travolto sotto il macchinario.

A Parigi il 27 ottobre 1913, verso mezzogiorno, la portinaia di uno stabile udì al telefono, e faceva ascoltare ad alcuni passanti e ad un agente di polizia, delle grida femminili di soccorso:

"Mi uccidono! correte!" Ad un tratto si udì la voce spegnersi, si udirono dei rantoli e quindi il tonfo di un corpo che cadeva. Malgrado tutte le inchieste fatte, non si riuscì a sapere donde quelle grida provenisse-

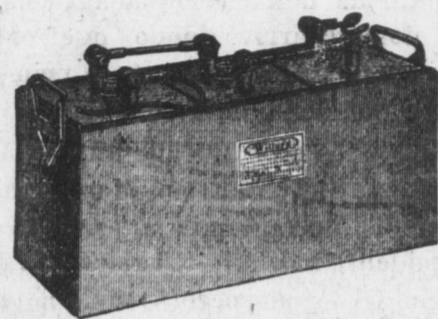
ro. Chi era la misteriosa sconosciuta? Era stata soltanto ferita? Questo strano episodio, per le tenebre che lo circondavano, parve più terrificante del notissimo lavoro del Grand Guignol, "Al telefono," dove un marito percepisce al telefono le grida di sua moglie che viene assassinata da banditi...

E. Mondini.

PUBBLICARE UN AVVISO SUL PATRIOTA E' COME SEMINARE NEL VOSTRO CAMPO. ESSO VI PORTERA' GRANDI PROFITTI

DIRETTORIO DI PROFESSIONISTI E COMMERCianti DI INDIANA E DINTORNI CHE IL GIORNALE RACCOMANDA

CHARLES J. MARGIOTTI
Avvocato Italiano
Cor. Mahoning & Jefferson St.
Punxsutawney, Pa.



Noi carichiamo le vostre batterie pel vostro automobile.

Elettricisti d'Automobile Grande assortimento di accessori elettrici.

LIGHTCAP ELECTRIC CO
Stazione autorizzata del servizio "Willard"

PEELOR & FEIT
Avvocati in cause civile e criminali
Marshall Bldg., Indiana, Pa.

E. E. CREPS,
Avvocato in Legge
Farmers Bank Building
Indiana, Pa.

Dott. TRUITT, Dentista
Ufficio opposto alla Banca
Ore d'ufficio: Dalle 8 a. m. all 5 p. m., 7 p. m. 8 p. m.

PAUL D. SHARRETT
Giudice di Pace
573 Phila St., di rimpetto
l'Indiana House

JOSEPE C. MACRO,
Citizens National Bank
Indiana, Pa.
Avvocato Italiano.

I mangiatori di carta moneta

I giornali hanno raccontato il curioso caso accaduto negli scorsi giorni al fratelli Verrando, residenti nella frazione di Roverino, presso Ventimiglia. Essi avevano nascosto in una stalla settantamila lire in biglietti di banca. Recatisi per fare un prelevamento di denaro, trovarono i biglietti ridotti tutti in minuzoli: i topi avevano rosicchiato le settantamila lire!

Non è però la prima malefatta del genere commessa da quegli incorreggibili rosicanti.

Anni sono un negoziante di Cugliate (Como) certo Clemente Ciani, dopo aver fatto una discreta vendita di legna, aveva nascosto il ricavo, circa 800 lire, in un ripostiglio del solaio. I topi scovarono il tesoro nascosto e ridussero tutti i biglietti di banca in minutissimi pezzi. La figlia del Ciani, recatasi sul solaio a prendere della legna, scoprì i resti dei biglietti di banca sparsi a terra.

Ad Alencon, in Francia, nel dicembre 1913, i topi si concedettero il lusso di un banchetto di sessantamila lire.

Fu così. Una vecchia signora di Alencon, volendo mettere la sua fortuna al sicuro dai ladri, aveva rinchiuso in un vaso sessanta biglietti da mille lire che possedeva ed aveva seppellito il tesoro in un campo. Un brutto giorno essa si accorse con grande stupore che la terra era smossa di fresco, proprio dove aveva sotterrato le sue economie. Presa una vanga, scavò per trarre di nuovo alla luce il vaso prezioso.

Ma esso non conteneva più che delle briciole di carta, che la signora angosciata raccolse nel fazzoletto e portò al sindaco del comune. Questi, con grande difficoltà, riuscì a rimettere insieme sei dei sessanta biglietti.

Cinquecento lire in un boccone
Ma i topi non sono i soli animali che con la massima disinvoltura divorino dei biglietti di banca.

Un curioso incidente del genere avvenne nel giardino zoologico di Newport in Inghilterra.

Un signore dava dei biscotti a un grosso elefante. Da un delle sue tasche spuntava un pasticcino; disgraziatamente nella medesima tasca il signore teneva una lettera

contenente cinquecento franchi in biglietti di banca. D'un tratto l'elefante insinuò la proboscide nella tasca e insieme col biscotto ingoiò con una rapidità fulminea la lettera preziosa.

Più modesta, ma più sfortunata, fu una capra che aveva per un momento trasformato il proprio stomaco in un portafoglio.

Una contadina, scesa a Parigi dalla sua provincia tornava dall'aver ritirato un gruzzolo alla banca, allorché, passando sul boulevard, venne urtata da un passante. Pensando si trattasse d'uno dei tanti filous che prendono di mira nella capitale i campagnuoli per derubarli, trasse di tasca il danaro per verificarlo. Nel contare i parecchi biglietti da cento, gliene cadde uno; ma chinandosi per raccogliarlo, non lo vide più. Passava in quel mentre un uomo che recava seco una capra. La donna accusò costui di aver raccolto la banconota e pretese che gliela restituisse. Ne nacque un vivace diverbio. Intervenero parecchi agenti e l'accusato venne condotto dal commissario di polizia. Qui protestò la propria innocenza, osservando che forse il biglietto era stato mangiato dalla capra. Il commissario allora, novello Salomone, ordinò che la capra venisse uccisa seduta stante. Compiuto l'eccidio ed aperto lo stomaco dell'animale, vi si rinvennero i resti del prezioso foglio scomparso, che per fortuna portavano ancora visibili il numero della serie ed i dati di riconoscimento la qual cosa ne permise il rimborso.

Ma esso non conteneva più che delle briciole di carta, che la signora angosciata raccolse nel fazzoletto e portò al sindaco del comune. Questi, con grande difficoltà, riuscì a rimettere insieme sei dei sessanta biglietti.

Il prezioso pasto d'un micio
Anche un gatto si mostrò amante dei pasti monetari. Parecchi anni fa, a Ragusa, un carrettiere, certo Malerba, vendette un mulo per 650 lire a pronti contanti e ne fu tanto contento che comprò del pesce per festeggiare l'evento all'osteria con una comitiva d'amici.

La vendita e l'acquisto fraternizzavano talmente nel suo spirito che cacciò quattrini e pesce in un'unica tasca, cosicché, se il pesce non poté acquistarsi valore dal contatto coi quattrini, questi—

Abbiamo un gran numero di case da vendere in

INDIANA

Molte di queste col bagno, luce elettrica, heater, acqua calda e fredda, cement cellar e tutte le comodità moderne. Rivolgersi

ALL'AGENZIA BIANMONTE

15 Carpenter Ave.,
Indiana, Pa.

L'Indiana Business College

Una eccellente scuola commerciale offre alle ragazze ed i ragazzi della nostra contea i seguenti corsi di studio:

CONTABILITA' RAGIONERIA
DATTILOGRAFIA INGLESE
STENOGRAFIA CALLIGRAFIA
LEGGE COMMERCIALE

Inscrivetevi ora per i corsi diurni o serali. Scrivere o rivolgersi personalmente al Sig.

FRED P. MYERS
PRINCIPAL

Y. M. C. A. Building, Indiana, Pa.

Pianoforte di \$550 GRATIS

Il giorno 15 Dicembre, u. v. noi daremo assolutamente GRATIS a quella Chiesa, Scuola o Loggia che ci ha dato piu' affari da oggi sino al suddetto giorno, un nuovo PIANOFORTE CHAUNCEY.

Noi manterremo la contabilità degli affari per mezzo di voti, ogni 25 soldi spesi al nostro negozio, da diritto ad un voto, 4 voti per \$1.00; 400 voti per \$100.00 di spesa ect...

Quando comprate da noi Pianoforti, Pianole, Victrolas, Dischi, Violini, Chitarre, Mandolini ect., non dimenticate a dare il voto a favore di quella organizzazione che voi piu' favorite.

S. R. Pollock

Di rimpetto la Corte Indiana, Pa.

Pasquale Giunta Sons

Grosseria all'ingrosso--Prezzi ristretti--Spedizione

per tutti gli Stati Uniti.

Agente Generale per l'olio marca

Ufficio 1030 S. 9th St.

LA SICILIANA

Philadelphia